

VERBALE DI RIUNIONE ORDINARIA

Il giorno 22 del mese di settembre dell'anno 2014, presso la sede dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, sita a Roma, in via Del Conservatorio n. 90-91, si riunisce il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, nelle persone dei seguenti componenti:-----

- dott. Nicola Piccinini Presidente-----
- dott. Pietro Stampa Vice Presidente-----
- dott.ssa Paola Biondi Consigliera Segretaria-----
- dott. Federico Conte Tesoriere -----
- dott. Carlo Buonanno Consigliere -----
- dott. Andrea De Dominicis Consigliere-----
- dott.ssa Carmela De Giorgio Consigliera -----
- dott.ssa Beatrice Di Giuseppe Consigliera-----
- dott.ssa Anna La Prova Consigliera-----
- dott.ssa Viviana Langher Consigliera -----
- dott.ssa Paola Mancini Consigliera-----
- dott.ssa Giovanna Montinari Consigliera-----
- dott. David Pelusi Consigliere Sez. B-----
- dott.ssa Patrizia Velotti Consigliera-----

Alle ore 10:10 il Presidente constatata e fatta constatare la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. -----

La seduta è verbalizzata dalla Consigliera Segretaria dott.ssa Paola Biondi assistita da un dipendente dell'Ufficio, dott.ssa Marzia Meloni, ai sensi dell'art. 19 comma III del Regolamento del Consiglio.-----

Il Consiglio si riunisce con il seguente ordine del giorno:-----

1. Comunicazioni ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio -----
2. Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti -----
3. Audizione disciplinare RG 2012 047-----
4. Discussione disciplinare R.G. 2012 057-----
5. Discussione in merito a impugnazione avvisi interni ASL Rm F per sostituzione temporanea Responsabile U.O.C.-----
6. Discussione in merito a progetto "Innovation lab" -----
7. Discussione in merito ad istituzione Gruppo di Lavoro "Psicologia forense"

8. Discussione in merito ad istituzione Gruppo di Lavoro “Psicologie delle emergenze” -----

9. Discussione in merito a partecipazione Tuscia Festival 2015 -----

10. Discussione in merito a variazioni al bilancio di previsione 2014 ex art. 14 Regolamento per l'amministrazione e la contabilità -----

Il Presidente rende noto ai Consiglieri la necessità di procedere ad un'integrazione dell'o.d.g. come stabilito dall'art. 22 comma II del vigente Regolamento del Consiglio “Il Consiglio può introdurre ulteriori argomenti all'ordine del giorno solo in apertura di seduta in via eccezionale e con il voto favorevole di almeno due terzi dei membri del Consiglio, salvo motivati casi particolari di deroga riconosciuti dal presidente”. Il Presidente chiede ai Consiglieri di votare in merito all'inserimento del punto 10 bis avente ad oggetto “Discussione in merito a convocazione comitato albo periti c/o Tribunale Penale di Roma - 8 ottobre 2014”. Il Consiglio con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini).-----

Il Presidente e il Consigliere Buonanno escono alle ore 10:15. -----

Il Vicepresidente Cons. Stampa assume le funzioni presidenziali e rende noto ai Consiglieri la necessità di procedere ad un'integrazione dell'o.d.g. come stabilito dall'art. 22 comma II del vigente Regolamento del Consiglio “Il Consiglio può introdurre ulteriori argomenti all'ordine del giorno solo in apertura di seduta in via eccezionale e con il voto favorevole di almeno due terzi dei membri del Consiglio, salvo motivati casi particolari di deroga riconosciuti dal presidente”. Il Presidente f.f. chiede ai Consiglieri di votare in merito all'inserimento del punto 10 ter avente ad oggetto “Approvazione verbale seduta consiliare del 15 settembre scorso”. Il Consiglio approva con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti).-----

Alle ore 10:20 rientrano il Presidente, che riassume le proprie funzioni, e il Cons. Buonanno.-----

Il Presidente propone di anticipare la trattazione dei punti 3 e 4 all'o.d.g. rispetto agli altri punti. Il Consiglio con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini) approva. -----

Si passa al punto 3 all'o.d.g.: Audizione disciplinare RG 2012 047 -----

Entrano nella sala consiliare il consulente legale del Consiglio, il dott. Franco Morozzo della Rocca.-----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine al R.G. n. 2012 047.-----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica delega all'uopo il consulente legale, dott. Franco Morozzo della Rocca.-----

Il Presidente informa il Consiglio che l'incolpato non ha prodotto memorie nel termine di cui all'art. 7, comma 2, del Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 10:13 si dà inizio all'audizione ed entra nella sala di consiglio l'incolpato omissis. -----

Il dott. omissis deposita la nota di revoca dell'incarico dell'avv. Omissis e contestuale nomina dell'avv. Omissis. Deposita certificato di ricovero dell'Avv. Omissis e per tale motivo chiede il differimento dell'audizione. -----

Il Presidente prima di porre ai voti la richiesta di differimento congeda l'incolpato, nonché i consulenti legali del Consiglio, che procede a votazione. -----

Il Consiglio con voto all'unanimità dei presenti dispone il rinvio dell'audizione al omissis. -----

Il Presidente invita il dott. omissis e il consulente legale a rientrare nella sala. -----

Il Presidente informa il dott. omissis che si procederà alla sua audizione il giorno omissis avvertendolo che: -----

- Potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli psicologi;-----

- Potrà presentare memoria e documenti difensivi fino a dieci giorni prima della seduta consiliare disciplinare.-----

Alle ore 10:16 il dott. omissis lascia la sala consiliare. -----

Alle ore 10:17 entra il consulente legale avv. Antonio Cucino.-----

Si passa al punto 4 all'o.d.g.: Discussione disciplinare R.G. 2012 057-----

Il Presidente dà la parola al coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare svolta dalla Commissione Deontologica, nonché la proposta formulata dalla medesima Commissione.-----

Alle ore 10:18 esce la Cons. dott.ssa Mancini. -----

Il coordinatore della Commissione Deontologica, dott. Pietro Stampa, delega il consulente legale dott. Franco Morozzo della Rocca alla presentazione del caso di cui al R.G. n. 2012 057 a carico della dott.ssa omissis. -----

Durante l'esposizione del consulente legale esce alle ore 10:20 il Cons. dott. De Dominicis. Alle ore 10:27 esce il Cons. dott. Conte. -----

Alle ore 10:30 entra il Cons. dott. Conte. -----

Il Consulente legale, dopo avere riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare, formula proposta di avvio del procedimento disciplinare ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

Il Consiglio, congedati i consulenti legali, si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio -----

- vista la segnalazione prot. n. omissis, R.G. n. 2012 057; -----

- considerato che la Commissione Deontologica, nella seduta del omissis, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con proposta di avvio del procedimento disciplinare nei confronti della dottoressa omissis; -----

- integralmente acquisita ed esaminata la documentazione costituente il fascicolo, prodotto dalla Commissione Deontologica, identificato con R.G. n. 2012 057; -----

- ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica dott. Pietro Stampa; -----

- considerato che tra gli addebiti mossi a carico della dottoressa Omissis assumono rilevanza disciplinare il seguente: omissis; -----

- con votazione segreta all'unanimità dei presenti ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare; -----

-----delibera (n. 258-14) -----

a) l'avvio di un procedimento disciplinare a carico della dottoressa Omissis, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio al n. omissis, con la contestazione del seguente addebito disciplinare: -----

- omissis

b) di convocare dinanzi a sé la dottoressa omissis per l'adunanza consiliare che si terrà il giorno omissis nei locali dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Via del Conservatorio n. 91, avvertendola che:

- potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli Psicologi;

- potrà presentare memoria e documenti difensivi fino a dieci giorni prima della seduta consiliare disciplinare;-----

c) di notificare il presente provvedimento alla dottoressa omissis e al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare. -----

Il Presidente invita i consulenti a rientrare in sala e alle ore 10:45 i consulenti legali vengono definitivamente congedati. -----

Alle ore 10:45 entra la Cons. Mancini.-----

Si passa al punto 1 all'o.d.g.: Comunicazioni ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio-----

- Il Presidente riferisce in merito ad un incontro, tenutosi in data 18 settembre 2014, con il Presidente della Commissione V – Politiche Sociali e della Salute di Roma, al quale ha preso parte anche il Tesoriere dell'Ente, avente ad oggetto la possibile realizzazione di un percorso condiviso su progettualità comuni.-----

Alle ore 10:47 entra il Cons. dott. De Dominicis. -----

- Con riferimento alle elezioni dei membri della Consulta dei Giovani Psicologi, dei Dottori in Tecniche Psicologiche e dei Laureati in Psicologia del Lazio, indette con delibera presidenziale n. 90 del 16.09.2014 sentito il parere favorevole del Consiglio dell'Ordine, il Presidente comunica che è stata data diffusione, mediante newsletter e pubblicazione sull'home page del sito istituzionale, delle modalità di presentazione delle candidature e delle votazioni.-----

- Il Presidente comunica che in data 19 settembre u.s. è stata trasmessa una nota al CNOP (prot. n. 6439 del 19/09/2014), con la quale è stata inoltrata una richiesta formale di presa di posizione all'Ordine Nazionale in merito alla dichiarazione rilasciata dal Ministro della Salute, On. le Beatrice Lorenzin, nella puntata di "Porta a Porta", in onda su Rai Uno il giorno mercoledì 17 settembre 2014 [testualmente: "la letteratura psichiatrica, da Freud in poi, riconosce la necessità per un bambino di avere una figura materna e paterna"]. Nella nota è stata evidenziata la "necessità di intervenire con urgenza, mediante un Comunicato stampa, al fine di prendere posizione in merito alla questione della tutela dei diritti e delle prerogative delle famiglie omogenitoriali, le quali, sulla base di consolidata e accreditata letteratura scientifica, risultano essere in grado di garantire il sano ed adeguato sviluppo di bambini e bambine nel contesto familiare, al pari delle famiglie etero-composte". A seguito delle sopracitate dichiarazioni del Ministro della Salute, omissis, dott.

omissis, hanno espresso la propria posizione sull'argomento smentendo categoricamente l'esistenza di fonti scientificamente accreditate che supportino le citate dichiarazioni. Il Presidente del CNOP, dott. Fulvio Giardina, a seguito della segnalazione sopra indicata ha proceduto ad emettere il comunicato Stampa richiesto.-----

- Con riferimento alla richiesta avanzata dalla Consigliera Velotti in merito alla possibilità di poter avere uno spazio dedicato per poter fornire Comunicazioni nel corso delle sedute, il Presidente comunica che verrà valutata una modifica da sottoporre al Consiglio in merito all'art. 21 del Regolamento la cui attuale versione recita "Prima di iniziare la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il presidente, il vicepresidente, il segretario, il Consigliere tesoriere e i coordinatori delle commissioni e dei gruppi di lavoro possono dare sintetiche informazioni al Consiglio circa l'andamento dei lavori, l'esecuzione delle delibere, l'esito delle iniziative e quanto altro sia ritenuto utile. La sessione informativa non può protrarsi di norma oltre 45 minuti. Sulle informazioni non è concessa la parola se non per richiesta di brevissime chiarificazioni, né è ammessa la presentazione di proposte e la loro approvazione, quand'anche fossero all'O.d.G. dei punti successivi". -----

- Il Presidente cede la parola alla Coordinatrice della Commissione Università. Facendo seguito all'incontro avvenuto lo scorso 10 Luglio 2014 con i rappresentanti di diversi Atenei regionali, la Coordinatrice comunica che, in data 16 ottobre 2014 si terrà un incontro presso la sede dell'Ordine con i rappresentanti degli atenei Regionali al fine di proseguire insieme il percorso intrapreso al fine di porre in essere un Tavolo Tecnico Ordine - Professioni. A tal fine è stato richiesto di nominare un delegato che rappresenti ciascun dipartimento presso il suddetto tavolo. Gli argomenti di discussione saranno: 1. Potenziamento delle dimensioni professionalizzanti con il coinvolgimento dell'Ordine presso i corsi di laurea; 2. Monitoraggio dei percorsi di tirocinio; 3. Produzione di linee guida per l'esame di Stato e relative indicazioni bibliografiche. -----

Alle ore 10:58 esce la dott.ssa Meloni e viene sostituita dal dott. Rocco Lasala per assistere la Consigliera Segretaria dott.ssa Paola Biondi nella verbalizzazione, ai sensi dell'art. 19 comma III del Regolamento del Consiglio.-----

Si passa al punto 2 all'o.d.g.: Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l’art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta dell’Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;” -----
 - visto il D.P.R. 328 del 05-06-2001 “Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle relative prove per l’esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”;--
 - visto in particolare il capo X “Professione di psicologo”, art. 50 “Sezioni e titoli professionali” “ ai sensi del quale “Nell’albo professionale dell’ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B...”;-----
 - vista la propria deliberazione n. 159 del 04/05/04, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell’albo; -----
 - Vista la domanda di iscrizione alla sezione A dell’albo degli Psicologi del Lazio, presentata in data 10/09/2014, con prot. n. 6104, dalla dott.ssa Patricia Estrella Carranza , nata a San Isidro (Argentina) il 16/06/1965 - residente in Italia;
 - visto il decreto del 26/06/2014 con il quale il Ministero della Salute – Dipartimento della Qualità – Direzione Generale delle risorse umane e delle professioni sanitarie, ha riconosciuto validi i titoli accademico-professionali posseduti dalla dott.ssa Patricia Estrella Carranza, ai fini dell’iscrizione alla sezione A dell’albo degli Psicologi;-----
- con voto all’unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----
- delibera (n. 259-14)-----
- per i motivi di cui in narrativa di iscrivere alla sezione A dell’albo degli Psicologi della Regione Lazio con n. 20721 la dott.ssa Patricia Estrella Carranza, sopra generalizzata.-----
- A norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento sarà comunicato all’interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio
- Il Consiglio-----
- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l’art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta dell’Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;” -----

- visto il D.P.R. 328 del 05-06-2001 “Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle relative prove per l’esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”;--

- visto in particolare il capo X “Professione di psicologo”, art. 50 “Sezioni e titoli professionali” “ ai sensi del quale “Nell’albo professionale dell’ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B...”;-----

- vista la propria deliberazione n. 159 del 04/05/04, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell’albo;-----

- Vista la domanda di iscrizione alla sezione A dell’albo degli Psicologi del Lazio, presentata in data 07/08/2014, con prot. n. 5818, dalla dott.ssa Juciane Aparecida Vicznevski, nata a Canoinhas (Brasile) il 12/11/1978 - residente in Italia;

- visto il decreto del 27/06/2014 con il quale il Ministero della Salute – Dipartimento della Qualità – Direzione Generale delle risorse umane e delle professioni sanitarie, ha riconosciuto validi i titoli accademico-professionali posseduti dalla dott.ssa Juciane Aparecida Vicznevski, ai fini dell’iscrizione alla sezione A dell’albo degli Psicologi;-----

con voto all’unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 260-14)-----

per i motivi di cui in narrativa di iscrivere alla sezione A dell’albo degli Psicologi della Regione Lazio con n. 20722 la dott.ssa Juciane Aparecida Vicznevski, sopra generalizzata.-----

A norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento sarà comunicato all’interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l’art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta dell’Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni”;-----

- visto l’art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56; -----

- vista la domanda di cancellazione dall’Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 6323 del 17/09/2014) presentata dalla dottoressa Chiara De

Lorenzo, nata a Roma il 25/03/1977, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 11869 dal 04/05/2004; -----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 261-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A della dottoressa Chiara De Lorenzo, nata a Roma il 25/03/1977. -----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l’art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta dell’Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni”;-----

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56; -----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 6324 del 17/09/2014) presentata dalla dottoressa Anna Maria De Paoli, nata ad Auronzo di Cadore (BL) il 10/04/1937, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 301 dal 08/11/1990;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n.262-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A della dottoressa Anna Maria De Paoli, nata ad Auronzo di Cadore (BL) il 10/04/1937. -----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l’art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta

dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56; -----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 6392 del 19/09/2014) presentata dalla dottoressa Diletta Funaro, nata a Roma il 18/07/1976, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 12759 dal 13/04/2005; -----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 263-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A della dottoressa Diletta Funaro, nata a Roma il 18/07/1976. -----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.

Si passa al punto 5 all'o.d.g.: Discussione in merito a impugnazione avvisi interni ASL Rm F per sostituzione temporanea Responsabile U.O.C. -----

Alle ore 11:03 entra la Cons. Giannini-----

Alle ore 11:04 il Presidente invita ad entrare in sala l'avv. Luca Lentini per la presentazione del caso in esame. Il legale espone le tematiche di cui al punto in trattazione alla luce della recente giurisprudenza in materia. -----

Il Cons. De Dominicis chiede in che senso la recente Sentenza del Consiglio di Stato possa considerarsi sfavorevole per la nostra categoria professionale. Chiede, inoltre, chiarimenti in merito al rinvio all'atto aziendale, operato dalla ASL, nonché sulle effettive conseguenze che potrebbero ripercuotersi sulla figura professionale dello psicologo. -----

Il legale fornisce riscontro, ribadendo come la priorità di indirizzo della ASL sia preminentemente l'organizzazione aziendale. -----

Il Presidente afferma come l'indirizzo dell'esecutivo sia quello ovviamente di non lasciar cadere la questione, seppur ci sia il rischio di un esito negativo dell'eventuale impugnazione e un consolidamento di una giurisprudenza negativa al riguardo. -----

Alle ore 11:16 esce la Cons. di Giuseppe. -----

Il Vice Presidente Cons. Stampa afferma che il Consiglio di Stato è fortemente orientato sia verso un riconoscimento di un'autonomia delle organizzazioni aziendali sia verso un processo di riduzione dell'incidenza degli Ordini professionali. Dovremmo forse investire della questione l'Ordine Nazionale. -----

Il Cons. De Dominicis esprime parere favorevole all'impugnazione. Sarebbe utile mantenere la posizione assunta dall'Ordine. Ci sono diverse sentenze che sanciscono la presenza dello psicologo in ambito dirigenziale. -----

La Cons. Velotti chiede quale sia l'alternativa a non impugnare le decisioni assunte dalla ASL. -----

Il legale fornisce riscontro. -----

Entra alle ore 11:20 la Cons. di Giuseppe. -----

La Cons. De Giorgio afferma di essere favorevole all'impugnazione e nel caso in cui non si proceda all'impugnazione bisognerebbe spiegare agli iscritti le motivazioni della scelta. In questo momento si stanno realizzando gli atti aziendali e sarebbe forse utile riuscire a porre in essere un Coordinamento con i nostri colleghi interni nelle strutture sanitarie locali. -----

Il Cons. De Dominicis rileva l'opportunità di trasmettere una lettera aperta alle dirigenze delle aziende sanitarie che potrebbe rivelarsi utile per dare rilevanza alla nostra categoria professionale. -----

La Cons. Montinari afferma come, considerato il pregresso, non bisognerebbe abbassare la guardia e fare in modo che i riflettori siano continuamente accesi non solo a livello locale ma anche nazionale. Dovremmo agire quindi a più livelli. -----

Il Vice Presidente Stampa afferma di essere favorevole a una azione giudiziale seppur non costituisca una soluzione definitiva. -----

Il Tesoriere Conte afferma di condividere tutti gli interventi ribadendo come, per la decisione a cui arrivare sul caso, possa assumere rilevanza il fatto che, nel caso di specie, si tratti di una sostituzione temporanea Responsabile U.O.C. -----

Il Presidente afferma come sia da tenere in grande considerazione l'idea di porre in essere un coordinamento con gli Psicologi delle ASL. -----

Alle ore 11:33 il Presidente ringrazia e congeda il legale. -----

-----Il Consiglio-----

- Visto l'art. 12, comma 2, lett. d) della Legge 18.02.1989 n. 56, in base al quale il Consiglio "cura l'osservanza delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione"; -----

- Visto l'art. 6, comma 2, lett. q) del Regolamento del Consiglio, a norma del quale "spetta al Consiglio Regionale [...] promuovere eventuali azioni giudiziali, fatta salva una diversa valutazione di opportunità"; -----
- Visti i due Avvisi interni pubblicati in data 29.07.2014 dalla ASL RM F, con i quali sono state indette procedure comparative per il conferimento di incarichi di sostituzione temporanea del Responsabile U.O.C. dell'Unità "Riabilitazione" e dell'Unità "Coordinamento Centro Salute Mentale"; -----
- Rilevato che i suddetti Avvisi interni non prevedono la possibilità per i Dirigenti Psicologi di partecipare alle procedure comparative sopra menzionate, essendo le medesime rivolte soltanto ai Dirigenti Medici in servizio presso le U.O.C. di riferimento; -----
- Vista la nota di diffida, ns. prot. n. 5815 del 06.08.2014, inviata alla ASL RM F, con la quale si richiede l'immediata rettifica e/o integrazione degli Avvisi suddetti, in modo da poter garantire la partecipazione alle procedure selettive anche ai Dirigenti Psicologi, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente e dalla giurisprudenza costante; -----
- Visto il riscontro alla suddetta diffida, ns. prot. n. 5883 del 25.08.2014, con il quale il Direttore Generale della Asl Rm F, Dott. Giuseppe Quintavalle, ha giustificato la mancata possibilità di partecipazione dei Dirigenti Psicologi alle procedure comparative sulla base delle disposizioni previste dall'Atto Aziendale, dalle quali, seppur non sufficientemente aggiornate, non è possibile discostarsi per la disciplina degli Avvisi in oggetto; -----
- Preso atto della necessità di agire in sede giurisdizionale al fine di tutelare gli interessi dell'intera comunità professionale rappresentata; -----
- Visto il vigente Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, approvato con deliberazione consiliare n. 104 del 28 febbraio 2011 e s.m.i.; -----
- Visto, in particolare, l'art. 11 del sopra citato Regolamento, il quale stabilisce, al comma II, che il Consiglio può adottare "[...] generalmente all'inizio dell'anno finanziario, una delibera di carattere generale e programmatico nella quale siano determinate le esigenze della Stazione appaltante in ordine ai beni e servizi da acquisire nel corso dell'anno, indicando i criteri di natura qualitativa, quantitativa ed i costi massimi inerenti a ciascun contratto d'appalto"; -----

- Vista la delibera n. 75 del 17 marzo 2014, "Pianificazione esigenze dell'Ente circa acquisizione servizi", con la quale si esplicitano, tra l'altro, i servizi necessari al fine di assicurare la regolare gestione dell'Ente, tra cui servizi di patrocinio legale, delineando i criteri generali da seguire per l'affidamento;-----

- Ritenuto opportuno definire il costo massimo complessivo del suddetto servizio di patrocinio legale in € 6.500,00 (seimilacinquecento/00 euro) oltre IVA e CPA; --- con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 264-14)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- di procedere all'impugnazione degli Avvisi interni indetti dalla ASL RM F per il conferimento degli incarichi di sostituzione temporanea Responsabile U.O.C. rispettivamente di "Riabilitazione" e "Coordinamento Centro Salute Mentale", avvalendosi, a tal fine, di un operatore economico che risponda ai criteri delineati nella delibera n. 75 del 17 marzo 2014 ;-----

- di definire il costo massimo complessivo del suddetto servizio di patrocinio legale in € 6.500,00 (seimilacinquecento/00) oltre I.V.A. e contributi previdenziali;-----

Le procedure necessarie per l'affidamento di detto servizio saranno espletate a norma del vigente Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio.-----

Alle ore 11:33 esce la Cons. De Giorgio.-----

Alle ore 11:35 entra Cons. De Giorgio.-----

Si passa al punto 6 all'o.d.g.: Discussione in merito a progetto "Innovation lab"--

Il Presidente introduce la discussione. Entrano il dott. Antonio Chimienti e la dott.ssa Donatella Girardi che presentano il progetto.-----

La Cons. De Giorgio chiede quale sia il costo di questo progetto.-----

Il Presidente delinea i costi del progetto, specificando come anche l'evento finale abbia un costo ridotto. Spiega come l'impegno economico sia importante in ragione del fatto che ad oggi non è possibile quantificare esattamente. Il tetto massimo previsto è di 30.000,00 Euro.-----

Il Cons. De Dominicis afferma come qualsiasi riflessione critica faccia non ha nulla a fare con l'intento e il lavoro dei proponenti del progetto. La prima perplessità è il setting. L'Ordine non è una fondazione privata, non ha capitale di rischio e vive

della tassazione degli iscritti, è un ente pubblico non economico. Qualsiasi tipo di ragionamento è da inquadrarsi in questa cornice. La seconda perplessità riguarda il concetto di innovazione che appare ambiguo. Il concetto di innovazione mi appare fondamentale e allo stesso tempo complesso. La comunità professionale lavora in ambiti differenti. La prima perplessità quando parliamo di innovazione è capire cosa si intenda per innovazione. Come istituzione dovremmo porci l'obiettivo di capire come intendere il progetto di innovazione per l'intera comunità professionale, con particolare riferimento ai vari ambiti professionali.-----

Il Presidente afferma come parrebbe opportuno ripartire dalle fondamenta della legge 56/1989 che prevede per l'Ordine l'obbligo di mantenere l'albo e provvedere alla tutela della professione. La tutela 25 anni dopo la creazione della legge è un concetto che si deve evolvere, è una responsabilità politica che l'ordine si deve assumere. Oggi in un mercato complicato non basta più un avvocato, ma ci si mette sul mercato per dimostrare di essere altamente competitivi. Ricorda come non ci sia nessun budget per questo progetto, non sarà riconosciuto un euro per alcun progetto che sarà presentato. L'importante è dare visibilità ai colleghi mettendoli in condizione di "vendere psicologia".-----

È strategico dimostrare l'impatto economico della professione sul mercato moderno. Per noi ad oggi è innovazione far emergere progetti eccellenti che saranno utili ai diretti interessati e all'ordine saranno utilissimi per dar spazio alla professione sul mercato.-----

La Cons. Giannini ringrazia i relatori. Ricorda come il proprio intervento si basa su alcune criticità. Afferma di vedere molto bene la presenza di uno scambio in ambito progettuale, ma al contempo vede con difficoltà l'aspetto relativo al lavoro di due colleghi che all'interno della Commissione si troveranno ad esaminare i lavori perché i temi trattati saranno molteplici. Si domanda come mai il numero dei 5 bollini a fronte di un numero prevedibile di progetti presentabili molto ampio.

Anche in merito all'operatività dell'ordine come partner rileva alcune criticità. L'ordine va a sostegno dei colleghi.-----

La Cons. Langher afferma come questa proposta rientri pienamente nell'idea di fornire servizi utili agli iscritti. Bisogna parlare di innovazione superando l'abitudine a considerare utile ciò che, in presunzione di domanda, è deciso a priori. E faccio l'esempio dei servizi di stato centralizzati nei quali peraltro, a fronte della disponibilità finanziaria ad essere erogati, non c'è mai stato un serio

ragionamento sulla qualità. Se non le lamentate degli utenti. Questo sistema è chiaramente in crisi per la mancanza di finanziamenti. A questo punto diventa cruciale l'approccio dell'analisi della domanda che consente di erogare servizi che il cliente è disposto ad acquistare. Ad esempio la psicoterapia ha processi innovativi interni, ma come attività non costituisce innovazione. -----

Il Vice Presidente Cons. Stampa ritiene di voler dare un contributo a dirimere una questione. Il fatto che gli ordini professionali non siano enti privati è talmente chiara che nel 1994 venne escluso l'ordine degli ingegneri da un bando. Non è questo il caso di cui stiamo trattando. L'ordine degli ingegneri ha pubblicato una ricerca facilmente reperibile sul web nella quale è emersa come gli iscritti ingegneri chiedano principalmente al proprio ordine l'offerta di aspetti innovativi. Da una parte l'ordine può non fare alcune cose, farne alcune e nel mezzo può fare teoricamente molto altro.-----

L'ordine deve operazionalizzare la 56/89, poi ci sono alcune cose che l'ordine non può fare. -----

La Cons. Velotti ritiene che il suo punto di dubbio sia quello che l'ordine può fare e non fare, ma questo non significa che l'ordine debba fare tutto quello che vuole. Considerato che la 56/89 ci chiede di tutelare, ma anche promuovere e proteggere. Il problema è che l'ordine deve tutelare 17.000 iscritti e il problema è come l'ordine possa sempre garantire la propria terzietà. La parte dell'etichetta di qualità ai 5 progetti vincenti desta forti perplessità mentre concorda sulla visibilità da dare ai progetti degli iscritti. -----

Il Vice Presidente Stampa ribadisce come l'Ordine per sua natura giuridica non debba tutelare solo gli iscritti ma garantire la qualità del prodotto "psicologia" da tutelare. -----

La Cons. Velotti afferma come l'ordine comunque non dovrebbe essere chiamato a emettere i 5 bollini. -----

La Cons. Montinari anticipa che farà una affermazione che potrebbe apparire provocatoria, chiarisce il senso che non si può fare innovazione con strumenti vecchi. "Sarebbe stato opportuno istituire una commissione paritetica che avrebbe potuto contribuire in maniera significativa. Sono questioni che mi rifiuto di trattare in tempi ristretti e in maniera strettamente collegata alla votazione. Riguardo all'innovatività o meno delle psicoterapia non entro nel merito perché è un argomento troppo importante per liquidarlo con una definizione così riduttiva."

La Cons. Langher ritiene che l'acquistabilità sia un criterio di innovazione. Sono anni che stiamo provando a fornire servizi a prescindere di chi sia disposto a pagare, ritengo un dovere etico approvare progetti come questo. -----

Il Cons. De Dominicis crede che le istituzioni dovrebbero eliminare i ganci. Si ribella al criterio dell'acquistabilità del servizio come criterio di innovazione, continua ad essere estremamente critico sul progetto. Concorda su quello che l'ordine può fare o non può fare. -----

La Cons. Giannini ritiene che quello che emerge è che abbiamo a che fare con molti livelli di cui l'acquistabilità è soltanto uno. L'opportunità di mettere a confronto, di accrescere le informazioni dei progetti costituisce un ottimo servizio da offrire agli iscritti.-----

Il Presidente invita ad attenersi al progetto che è stato esaminato in data odierna. Per quel che riguarda il comitato paritetico esiste il Consiglio composto da 15 Consiglieri che discute su tutto. La sede della decisione politica è questa. Se necessario verrà previsto un numero maggiore di sedute del Consiglio. Costruire una commissione paritetica per discutere ciò che viene deciso in consiglio sarebbe una eccessiva burocratizzazione dell'Ente. Ritengo utile riuscire a costituire una commissione mista. In merito al progetto in discussione specifica sottolinea come l'Ordine non diventi un partner ma l'Ente offrirà una serie di servizi agli iscritti per dare opportunità ai colleghi. -----

La Cons. Velotti concorda sulla possibilità di prevedere più sedute del Consiglio in modo da poter arrivare ad un maggior numero di scelte condivise, anche se l'idea della commissione istruttoria faceva riferimento ad una prassi da stabilire presente già sul territorio nazionale, presso l'ENPAP e presso l'Ordine degli Psicologi della Lombardia , su proposta di AltraPsicologia.

La Cons. Montinari afferma come si stia parlando di qualcosa di molto valido e rileva che ci sia il rischio di sacrificarlo per un problema di metodo. Non si arriva a scelte condivise collassando sul voto. -----

Il Tesoriere Conte ritiene opportuno rifocalizzare l'attenzione sullo schema del progetto che prevede l'avvicinamento tra comunità professionale e gli stakeholders sul territorio. -----

La Cons. De Giorgio vista la complessità sul tema e considerati i vincoli riscontrati propone di stralciare il punto all'o.d.g. e di riparlarne. -----

Il Presidente propone di mettere in votazione la proposta della Cons de Giorgio.---

Il Presidente dichiara il proprio voto contrario al rinvio anche perché i prossimi o.d.g. vedranno già differenti punti in trattazione. Non ravvede alcuna motivazione plausibile per rinviare. E' disposto a confrontarsi con il Consiglio per arrivare alla stesura finale del progetto. -----

La Cons. Giannini dichiara la propria astensione in questa votazione perché pur riconoscendo l'urgenza ritiene che le criticità meriterebbero un maggiore approfondimento.-----

La Cons. De Giorgio dichiara il proprio voto favorevole in quanto proponente. Ritiene che il senso della richiesta sia quello di far passare il messaggio di avere una cornice chiara e formale per poter trattare temi di complessità molto elevata. ---

Il Tesoriere Cons. Conte dichiara il proprio voto contrario perché ritiene la richiesta pretestuosa, rilevando come la maggioranza sia sempre stata disponibile alla collaborazione e rimanga sempre in attesa di proposte.-----

Il Cons. De Dominicis dichiara il proprio voto favorevole per questioni procedurali per le criticità sollevate precedentemente. In particolare per la questione della partnership dell'Ordine che merita approfondimenti.-----

Il Consiglio con voto 8 contrari (Stampa, Biondi, Conte, La Prova, Langher, Mancini, Pelusi, Piccinini) e 6 favorevoli (Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Montinari, Velotti) e 1 astenuto (Giannini) respinge la richiesta.-----

Il Cons. De Dominics rilascia la seguente dichiarazione in merito al punto in discussione: -----

"Mentre plaudiamo ad iniziative che abbiano a cuore innovazione in ambito professionale, come già avvenne nelle passate consiliature con i progetti PIS, esprimiamo contrarietà all'approvazione del progetto "Innovation Lab" nell'articolazione che ci è stata sottoposta. Le ragioni:-----

1. Il progetto sembra replicare in molti dei suoi obiettivi azioni di comunicazione e raccordo con gli stakeholders, già proprie di altre iniziative (ad esempio network territoriale).-----

2. Esprimiamo fortissima perplessità sull'intenzione di creare un "bollino di innovazione" in mancanza di una più approfondita e articolata analisi dei diversi settori in cui operano psicologi e psicoterapeuti. Temiamo, per questo, che il bollino possa rivelarsi uno strumento di scelta a forte rischio di discrezionalità. ----

3. Pur riconoscendo la prevalenza, in ambito sociale ed economico, della cultura del lavoro per progetti e dell'efficienza, crediamo che l'Ordine debba porsi in

modo maggiormente critico e non già partorire iniziative che vadano solo in quella direzione.-----

4. Infine, ci appare inappropriato che si prospetti per l'Ordine un ruolo di partnership, ovvero un intervento diretto nei progetti selezionati. -----

Ciò viola, a nostro avviso, il carattere di maggiore imparzialità proprio di un'istituzione e la sua essenziale funzione di programmazione ed eventualmente di controllo". -----

Il Presidente dichiara che la delibera riguarda solo l'approvazione del Label e non la seconda parte laboratorio e per le motivazioni precedentemente espresse si dichiara favorevole all'approvazione.-----

-----Il Consiglio-----

- Visto l'art. 12, comma 2, lett. c) della Legge n. 56 del 18.02.1989, in base al quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...";-----

- Visto il Regolamento del Consiglio vigente, in particolare l'art. 6 comma I lett. m), in base al quale spetta al Consiglio Regionale "promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti";-----

- Visto il vigente Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli psicologi del Lazio approvato con deliberazione consiliare n. 104 del 28 febbraio 2011 e s.m.i.;-----

- Vista e allegata la bozza del Progetto "Innovation Lab - Un dispositivo d'innovazione per l'Ordine degli Psicologi del Lazio", sulla base della quale l'Ordine intende dare avvio a un dispositivo in grado di attivare, promuovere e costruire una competenza progettuale, come strumento utile al dialogo tra Istituzione, iscritti e stakeholder del territorio; -----

- Tenuto conto che detto progetto si pone quali obiettivi principali la valorizzazione delle competenze progettuali, intese come la capacità di mettere in rapporto problemi e risorse per costruire interventi/servizi utili ed efficaci, la promozione dell'immagine dell'Ordine come garante di innovazione e qualità, oltreché il posizionamento quale Istituzione di riferimento su temi strategici di rilevanza sociale; -----

- ascoltati i colleghi Antonio Chimienti e Donatella Girardi, autori e promotori del progetto; -----

- Preso atto che tale proposta implica un rilevante cambiamento rispetto alla funzione strategica da assumere nel rapporto con la comunità professionale e con il contesto sociale;-----

- Ravvisata e condivisa la portata innovativa e l'utilità dell'iniziativa in discussione;-----

- Ritenuto, in una prima fase, sviluppare l'iniziativa limitatamente alla sola direttrice "Innovation Label";-----

- ritenuto di valutare lo sviluppo della seconda direttrice del progetto "Innovation laboratory", in un secondo momento, sulla base dei risultati emerse dalla realizzazione della fase "Innovation Label";-----

- Ravvisata l'opportunità di fissare un costo massimo complessivo, relativo alla realizzazione del Progetto sopra menzionato, pari a € 30.000,00 (trentamila/00) onnicomprensivi;-----

- Attestata la congruità della spesa da parte del Direttore Amministrativo, sulla base della stima dei costi effettuata dai competenti uffici;-----

con voto 8 favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, La Prova, Langher, Mancini, Pelusi, Piccinini) e 7 contrari (Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Montinari, Velotti)-----

-----delibera (n. 265-14)-----

per i motivi di cui in narrativa:-----

- 1) di approvare e fare propria la bozza del Progetto "Innovation Lab - Un dispositivo d'innovazione per l'Ordine degli Psicologi del Lazio", limitatamente alla prima fase "Innovation Label";-----
- 2) di individuare nei colleghi Antonio Chimienti e Donatella Girardi i referenti dell'iniziativa;-----
- 3) di delegare al Presidente, in collaborazione con i referenti suddetti, la stesura definitiva del progetto, la definizione di dettaglio delle modalità di sviluppo del suddetto Progetto, nonché l'individuazione e la nomina dei componenti della Commissione esaminatrice;-----
- 4) di informare gli iscritti dell'iniziativa attraverso i canali istituzionali dell'Ordine.

Il costo massimo complessivo relativo allo sviluppo del Progetto dovrà essere pari a € 30.000,00 (trentamila/00) onnicomprensivi.-----

Le procedure saranno svolte, nei limiti annuali delle previsioni di bilancio, nel rispetto dei criteri generali di imparzialità, economicità e professionalità, nonché di

quanto previsto dal Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, approvato con deliberazione consiliare del 28 febbraio 2011 n. 10 e s.m.i. -----

Alle ore 13:10 il Presidente dispone una pausa.-----

Alle ore 13:40 il Presidente dispone la riapertura la seduta. Sono presenti (Piccinini, Stampa, Conte, Biondi, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Langher, La Prova, Mancini, Montinari, Velotti).-----

Si passa al punto 7 all'o.d.g.: Discussione in merito ad istituzione Gruppo di Lavoro "Psicologia forense" -----

Il Presidente cede la parola al Vice Presidente al fine di procedere all'introduzione della discussione.-----

Alle ore 13:44 entra il Cons. De Dominicis. -----

Alle ore 13:49 entra il Cons. Pelusi. -----

Il Vice Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio l'importanza dell'istituzione del GdL in approvazione nonché i risvolti dell'istituzione del medesimo. Sottolinea l'importanza della collaborazione tra i Tribunali Civili, Penali e gli Ordini degli Avvocati presenti sul territorio regionale. Mi candido a svolgere una attività di supervisione del gdl al fine di contribuire alla creazione di una interfaccia culturale continua con la Commissione Deontologica. -----

I profili individuati garantiscono una comprovata esperienza e spero che questo Gdl possa avere un ampio consenso in Consiglio. I criteri individuati per l'individuazione della Commissione deontologica sono pressoché i medesimi.-----

La Cons. Di Giuseppe chiede quali siano i criteri che verranno utilizzati nell'ambito dell'attuazione operativa del Gdl.-----

Il Vice Presidente ritiene che questo gdl debba ascoltare tutti i punti di vista e gli input che arriveranno dall'esterno senza sconfermare alcun linea guida. Il gdl nasce con intenzioni ampiamente partecipative senza aver alcun criterio già prestabilito. -

La Cons. Montinari, partendo dall'affermazione secondo la quale sono stati utilizzati gli stessi criteri per la formazione della Commissione Deontologica, richiede informazioni in merito ai criteri di valutazione dei profili, se sono state contattate delle persone e se sono stati fatti dei nomi e con quali modalità è stata costituita la rosa dei candidati membri del GDL.-----

Il Vice Presidente Cons. Stampa ribadisce come il criterio cardine con il quale sono stati individuati i profili è quello dell'indipendenza. Nel settore sono presenti dei

capiscuola riconosciuti che secondo il proprio parere non dovrebbero farne parte perché avendo più che legittimi interessi da promuovere il rischio è che non fossero neutrali.-----

Il Gruppo non è chiuso, può essere ulteriormente inserito qualcun altro. L'auspicio è di produrre risultati che il Consiglio potrà valutare. -----

Il Cons. De Dominicis richiede una piccola pausa per potersi confrontare con i colleghi di minoranza. -----

Il Presidente accoglie la richiesta. -----

La Cons. Giannini rilascia la seguente dichiarazione di voto: "Noi apprezziamo la proposta, condividiamo le linee e gli intenti di questo gdl, così come riconosciamo la competenza dei colleghi indicati da Pietro stampa indicati come componenti del gdl. Tuttavia dichiariamo un voto di astensione per non essere stati coinvolti nel processo di costituzione del gruppo e di individuazione dei colleghi che ne faranno parte." -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine"; -----

- Visto il vigente Regolamento del Consiglio, in particolare l'art. 6 comma III, in base al quale "Oltre ad esercitare tali attribuzioni il Consiglio istituisce commissioni e gruppi di lavoro, determina nel rispetto dei limiti previsti dal Consiglio nazionale, le indennità di carica per le Cariche regionali e le medaglie di presenza per la partecipazione dei Consiglieri e dei membri delle commissioni alle riunioni istituzionali.."; -----

- Visto, altresì, l'art. 32 del citato Regolamento, ai sensi del quale "Il Consiglio, per particolari e specifiche questioni, può costituire gruppi di lavoro con iscritti all'Ordine o esperti del settore coordinati da uno di essi. I gruppi di lavoro sono composti da un minimo di tre a un massimo di nove persone. I gruppi di lavoro sono tenuti a svolgere i compiti loro affidati sulla base dei criteri, nei termini e con le modalità stabiliti dal Consiglio con apposita delibera"; -----

- Vista la propria deliberazione n. 118 del 14 aprile 2014 con la quale il Consiglio ha individuato la Consiglieria prof.ssa Viviana Langher quale Coordinatrice dei gruppi di lavoro istituiti dal Consiglio, affidandogli il ruolo di raccordo tra gli stessi, con il compito specifico di supportare i singoli gruppi nello sviluppo e nella

realizzazione del programma di dettaglio dell'attività ad essi affidate e di relazionare al Consiglio sullo stato di avanzamento dei lavori;-----

- Ravvisata l'esigenza di attivare un gruppo di lavoro sull'area "Psicologia Forense" al fine di intensificare i rapporti istituzionali fra Ordine, Tribunali e Avvocatura, di procedere a una deflazione del contenzioso fra colleghi contribuendo a una costruzione di un'immagine della psicologia forense più aperta ed elastica tanto dal punto di vista culturale che da quello tecnico-operativo, con la riapertura di opportunità di accesso per colleghi desiderosi di inserirsi;-----

- Visto ed allegato il progetto avente ad oggetto l'istituzione di un gruppo di colleghi operanti nell'ambito della psicologia forense;-----

- Visti i curricula delle dottoresse Elisa Caponetti, Elisa Spizzichino, Marilena Mazzolini, Viola Poggini e del dottore Paolo Roma; -----

- Ritenuto necessario, al fine di permettere al costituendo gruppo di operare in maniera ottimale, dettagliare espressamente l'impegno richiesto al suddetto gruppo, come di seguito specificato: -----

1) tenere webinar di rappresentazione stato avanzamento lavoro ai colleghi iscritti;

2) produrre almeno un articolo scientifico e/o divulgativo al mese, da poter poi pubblicare sul sito web dell'Ordine;-----

3) produrre contenuti video, tutorial, e-books e/o altre risorse utili ad effettuare azioni di content marketing presso i vari stakeholder di progetto; -----

4) rendersi disponibili almeno due volte l'anno a tenere seminari di orientamento professionale negli ambiti di competenza dell'istituendo Gruppo;-----

5) partecipare agli eventi di incontro/confronto tra i vari gruppi di lavoro attivi in seno all'Ordine;-----

6) avviare, gestire e coordinare un "comitato d'area", che – mediante spazi di discussione online e momenti di incontro dal vivo – dia ospitalità ad altri colleghi portatori di competenze, progettualità e/o rete di contatti strategici, all'interno del processo di pensiero, confronto e progettualità del gruppo di lavoro;-----

7) operare la progettazione di dettaglio dell'attività affidata al gruppo e la realizzazione della stessa, sotto il coordinamento della Consigliera Viviana Langher, con cui si terranno incontri operativi periodici finalizzati a verificare e presidiare lo stato di avanzamento lavori;-----

- Ritenuto opportuno corrispondere al/la Coordinatore/Coordinatrice del gruppo, per la realizzazione degli obiettivi indicati nella proposta, un gettone di presenza di € 180,00, oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti, per ogni riunione del gruppo, di durata non inferiore ad un'ora e trenta, nella misura massima di n. 10 gettoni per ogni esercizio finanziario;-----

- Visto il bilancio dell'esercizio finanziario in corso; -----
con voto 8 favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, La Prova, Langher, Mancini, Pelusi, Piccinini) 7 astenuti (Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini Montinari, Velotti) -----

-----delibera (n. 266-14)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

1) di istituire il Gruppo di Lavoro "Psicologia Forense" per la realizzazione degli obiettivi indicati nel progetto allegato, che costituisce parte integrante della presente delibera, secondo le modalità operative e gestionali dettagliate in premessa;-----

2) di nominare, quali componenti del gruppo i/le seguenti colleghi/colleghe:-----

- dottoressa Elisa Caponetti, in qualità di Coordinatrice;-----

- dott. Pietro Stampa in qualità di componente; -----

- dottoressa Elisa Spizzichino, in qualità di componente;-----

- dottoressa Marilena Mazzolini, in qualità di componente;-----

- dottoressa Viola Poggini in qualità di componente; -----

- dottor Paolo Roma in qualità di componente;-----

3) di istituire, all'interno del suddetto gruppo, un Comitato di Area formato da colleghi portatori di competenze, progettualità e/o rete di contatti strategici, che possano contribuire fattivamente all'interno del processo di pensiero, confronto e progettualità del gruppo di lavoro. Le modalità di costituzione del Comitato di Area saranno stabilite dalla coordinatrice del gruppo;-----

4) di corrispondere alla Coordinatrice, per la realizzazione degli obiettivi del Gruppo, un gettone di € 180,00, oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti, nella misura massima di n. 10 gettoni per ogni esercizio finanziario. -----

Il gruppo opererà sotto il coordinamento della Consigliera prof.ssa Viviana Langher alla quale sono demandate le funzioni dettagliate nella delibera n. 118/2014 sopra specificata. -----

Si passa al punto 8 all'o.d.g.: Discussione in merito ad istituzione Gruppo di Lavoro "Psicologia delle Emergenze "-----

Il Presidente introduce la discussione. Ritiene che un gruppo dell'Ordine che si occupa di emergenze deve facilitare la rete di eccellenze che già esistono sul campo non creando una rete alternativa che possa operare in concorrenza con quella già esistente. Gli obiettivi del Gdl saranno quelli indicati nel progetto allegato all'o.d.g.

La proposta è quella di individuare quale coordinatrice la dott.ssa di Iorio. -----

La Cons. Montinari richiede se tra le emergenze possano essere reconsiderati anche le tematiche connesse ai suicidi ed alle vittime ad esempi di incidenti.-----

Il Presidente ritiene che questo Gdl andrà ad operare sulle tematiche indicate nel progetto.-----

La Cons. Giannini ritiene che, partendo dall'inciso che anche l'incidente stradale è emergenza, si corra il rischio di allargare le tematiche di competenza del GDL attribuendo allo stesso una molteplicità di compiti con le seguenti conseguenze 1) chi conosce questa tradizione di intervento resti confuso; 2) che questo gruppo non riesca ad affrontare tematiche così vaste. (Es. settore aperto sui rischi terroristici e alla preparazione a queste possibilità, molti colleghi dell'emergenza si stanno formando su questo). Suggerirei di chiarire il concetto di emergenza.-----

Il Presidente conferma che il concetto da intendersi sia quello tradizionale. -----

La Cons. Giannini rilascia la seguente dichiarazione di voto: "Analogamente alla situazione della proposta del precedente gdl, condividiamo gli importanti obiettivi di questo gdl. Suggerendo una limitazione dell'area di azione alla classica accezione di Psicologia dell'emergenza o un chiarimento degli altri obiettivi. Apprezziamo i curricula dei colleghi proposti, sottolineiamo la stima nei confronti della competenza e professionalità dei colleghi, anche in questo caso avremmo auspicato un coinvolgimento nel processo di istituzione del gruppo. Dichiariamo voto di astensione."-----

Alle ore 14:20 esce il Cons. De Dominicis.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine"; -----

- Visto il vigente Regolamento del Consiglio, in particolare l'art. 6 comma III, in base al quale "Oltre ad esercitare tali attribuzioni il Consiglio istituisce

commissioni e gruppi di lavoro, determina nel rispetto dei limiti previsti dal Consiglio nazionale, le indennità di carica per le Cariche regionali e le medaglie di presenza per la partecipazione dei Consiglieri e dei membri delle commissioni alle riunioni istituzionali.”;-----

- Visto, altresì, l’art. 32 del citato Regolamento, ai sensi del quale “Il Consiglio, per particolari e specifiche questioni, può costituire gruppi di lavoro con iscritti all’Ordine o esperti del settore coordinati da uno di essi. I gruppi di lavoro sono composti da un minimo di tre a un massimo di nove persone. I gruppi di lavoro sono tenuti a svolgere i compiti loro affidati sulla base dei criteri, nei termini e con le modalità stabiliti dal Consiglio con apposita delibera”;-----

- Vista la propria deliberazione n. 118 del 14 aprile 2014 con la quale il Consiglio ha individuato la Consigliera prof.ssa Viviana Langher quale Coordinatrice dei gruppi di lavoro istituiti dal Consiglio, affidandogli il ruolo di raccordo tra gli stessi, con il compito specifico di supportare i singoli gruppi nello sviluppo e nella realizzazione del programma di dettaglio dell’attività ad essi affidate e di relazionare al Consiglio sullo stato di avanzamento dei lavori;-----

- Ravvisata l’esigenza di attivare un gruppo di lavoro sull’area “Psicologie delle emergenze” al fine di: ovviare all’assenza di riconoscimento della professionalità dello psicologo dell'emergenza e allo scarso riconoscimento da parte delle istituzioni del settore; diffondere la conoscenza, da parte dei cittadini, dell’esistenza della figura dello psicologo che opera in questo specifico campo, garantire la presenza stabile dello psicologo nelle situazioni che gestiscono emergenze psicologiche;-----

- Visto e allegato il progetto avente ad oggetto l’istituzione di un gruppo di colleghi operanti nel contesto delle emergenze;-----

- Visti i curricula delle dottoresse Alessandra Ceracchi, Maria Teresa Devito, Angelica Mazzarda, Rita Di Iorio, Rita Petrini, Simona Torre e del dottor Pierluigi Cordellieri;-----

- Ritenuto necessario, al fine di permettere al costituendo gruppo di operare in maniera ottimale, dettagliare espressamente l’impegno richiesto al suddetto gruppo, come di seguito specificato:-----

- 1) tenere webinar di rappresentazione stato avanzamento lavoro ai colleghi iscritti;
- 2) produrre almeno un articolo scientifico e/o divulgativo al mese, da poter poi pubblicare sul sito web dell’Ordine;-----

3) produrre contenuti video, tutorial, e-books e/o altre risorse utili ad effettuare azioni di content marketing presso i vari stakeholder di progetto; -----

4) rendersi disponibili almeno due volte l'anno a tenere seminari di orientamento professionale negli ambiti di competenza dell'istituendo Gruppo;-----

5) partecipare agli eventi di incontro/confronto tra i vari gruppi di lavoro attivi in seno all'Ordine;-----

6) avviare, gestire e coordinare un "comitato d'area", che - mediante spazi di discussione online e momenti di incontro dal vivo - dia ospitalità ad altri colleghi portatori di competenze, progettualità e/o rete di contatti strategici, all'interno del processo di pensiero, confronto e progettualità del gruppo di lavoro;-----

7) operare la progettazione di dettaglio dell'attività affidata al gruppo e la realizzazione della stessa, sotto il coordinamento della Consigliera Viviana Langher, con cui si terranno incontri operativi periodici finalizzati a verificare e presidiare lo stato di avanzamento lavori;-----

- Ritenuto opportuno corrispondere al/la Coordinatore/Coordinatrice del gruppo, per la realizzazione degli obiettivi indicati nella proposta, un gettone di presenza di € 180,00, oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti, per ogni riunione del gruppo, di durata non inferiore ad un'ora e trenta, nella misura massima di n. 10 gettoni per ogni esercizio finanziario;-----

- Visto il bilancio dell'esercizio finanziario in corso;-----
con voto 8 favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, La Prova, Langher, Mancini, Pelusi, Piccinini) 6 astenuti (Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini Montinari, Velotti)-----

-----delibera (n. 267-14)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

1) di istituire il Gruppo di Lavoro "Psicologie delle emergenze" per la realizzazione degli obiettivi indicati nella proposta allegata, che costituisce parte integrante della presente delibera, secondo le modalità operative e gestionali dettagliate in premessa;-----

2) di nominare, quali componenti del gruppo i seguenti colleghi:-----

- dottoressa Rita Di Iorio in qualità di Coordinatrice;-----

- dottoressa Alessandra Ceracchi in qualità di componente;-----

- dottoressa Maria Teresa Devito in qualità di componente;-----

- dottoressa Angelica Mazzarda in qualità di componente;-----

- dottoressa Rita Petrini in qualità di componente; -----
- dottoressa Simona Torre in qualità di componente; -----
- dottor Pierluigi Cordellieri in qualità di componente.-----

3) di istituire, all'interno del suddetto gruppo, un Comitato di Area formato da colleghi portatori di competenze, progettualità e/o rete di contatti strategici, che possano contribuire fattivamente all'interno del processo di pensiero, confronto e progettualità del gruppo di lavoro. Le modalità di costituzione del Comitato di Area saranno stabilite dal coordinatore del gruppo; -----

4) di corrispondere alla Coordinatrice, per la realizzazione degli obiettivi del Gruppo, un gettone di € 180,00, oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti, nella misura massima di n. 10 gettoni per ogni esercizio finanziario. -----

Il gruppo opererà sotto il coordinamento della Consigliera prof.ssa Viviana Langher alla quale sono demandate le funzioni dettagliate nella delibera n. 118/2014 sopra specificata. -----

Alle ore 14:25 entra il Cons. De Dominicis. -----

Si passa al punto 9 all'o.d.g.: Discussione in merito a partecipazione Tuscia Festival 2015-----

Il Presidente introduce la discussione in merito al punto di cui in oggetto. Abbiamo la possibilità di poter disporre uno spazio all'interno della manifestazione affrontando tematiche connesse al binomio musica-psicologia. -----

Se il Consiglio lo riterrà opportuno potremmo partecipare attivamente all'interno della manifestazione.-----

Alle ore 14:30 esce la De Giorgio.-----

La Cons. Montinari ritiene una iniziativa importante. -----

Il Consiglio con voto all'unanimità dei presenti iniziativa (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, Di Giuseppe, La Prova, Langher, Mancini, Pelusi, Giannini, Montinari, Velotti, Piccinini) approva di porre in essere un'attività volta alla partecipazione alla suddetta. -----

Si passa al punto 10 all'o.d.g.: Discussione in merito a variazioni al bilancio di previsione 2014 ex art. 14 Regolamento per l'amministrazione e la contabilità -----

Alle ore 14:31 esce il cons. Buonanno. -----

Il Tesoriere introduce la discussione in merito alle variazioni.-----

Alle ore 14:32 entra la Cons. De Giorgio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12, comma II, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine, cura il patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ordine e provvede alla compilazione annuale dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi"; -----
 - visto il D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97 recante "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70", in particolare, l'art. 20 comma IV, in base al quale "Ulteriori variazioni al bilancio di previsione di competenza e di cassa, comprese quelle per l'utilizzo dei fondi di cui ai precedenti articoli, possono essere deliberate entro il mese di novembre..."; -----
 - visto il vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, approvato con delibera n. 82 del 22 marzo 2005 e s.m.i.; -----
 - visto, in particolare, l'art. 13 del suddetto Regolamento, ai sensi del quale "...1. - Nella parte corrente delle uscite è istituito il Fondo di riserva per le spese impreviste e per l'integrazione degli stanziamenti insufficienti.
2. - I trasferimenti di somme da tale Fondo e la loro corrispondente iscrizione ai capitoli di bilancio hanno luogo con deliberazione del Consiglio, sentito il parere dell'Organo di revisione.";-----
- visto, altresì l'art. 14 del suddetto Regolamento, ai sensi del quale "Le variazioni al preventivo finanziario sono deliberate dal Consiglio sentito il parere del Revisore dei Conti circa la correttezza della spesa, le modalità e la congruità della copertura finanziaria"; -----
 - visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, approvato con deliberazione n. 579 del 25/11/2013; -----
 - preso atto che sono in previsione maggiori uscite, relativamente al Titolo II - USCITE IN CONTO CAPITALE, categoria 2.1.1 – INVESTIMENTI - all'U.P.B. 2.1.1. (Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari);
 - ritenuto necessario, sulla base di quanto esposto, effettuare variazioni del bilancio di previsione per l'esercizio in corso;
 - ritenuto necessario, a copertura di detta necessità, utilizzare parte dello stanziamento del Titolo I – SPESE CORRENTI, categoria 1.2 – INTERVENTI DIVERSI- U.P.B.1.2.6. (Spese non classificabili in altre voci);

- vista la nota del Revisore dei conti (prot. n. 6277 del 16.09.2014) nella quale si esprime parere favorevole circa la correttezza della spesa, le modalità e la congruità della copertura finanziaria e circa le modalità di variazione; -----
 con voto 13 favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, Di Giuseppe, De Giorgio, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Pelusi, Montinari, Velotti, Piccinini) 1 astenuto (De Dominicis) -----
 -----delibera (n. 268-14) -----
 per i motivi di cui in premessa: -----
 - di approvare le I variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, così come di seguito elencate: -----

	Stanziamento iniziale	I variazioni		TOTALE
		In +	In -	
TITOLO I SPESE CORRENTI				
1.2. - INTERVENTI DIVERSI 1.2.6. Spese non classificabili in altre voci di bilancio	30.000,00		18.000,00	12.000,00
USCITE TOTALE VARIAZIONI			18.000,00	
TITOLO II USCITE IN CONTO CAPITALE				
2.1. - INVESTIMENTI 2.1.1. Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	12.000,00	18.000,00		30.000,00
USCITE TOTALE VARIAZIONI			18.000,00	

Si passa al punto 10 bis all'o.d.g.: Discussione in merito a convocazione comitato albo periti c/o Tribunale Penale di Roma - 8 ottobre 2014 -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo" in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine"; -----

- Visto il vigente Regolamento del Consiglio, in particolare, l'art. 6 comma II lett. g), in base al quale spetta al Consiglio Regionale "designare a richiesta i rappresentanti dell'Ordine negli enti e nelle commissioni, a livello Regionale o Provinciale";-----
 - Vista la delibera consiliare n. 29 del 25 febbraio 2014, con la quale è stato stabilito di corrispondere un gettone di presenza ai rappresentanti dell'Ordine presso istituzioni pubbliche e/o private; -----
 - Vista la nota, ns. prot. n. 6145 del 10.09.2014, con la quale il Tribunale Penale Ordinario di Roma ha comunicato che, in data 8 ottobre 2014, presso la sede del Tribunale, si terrà la riunione del Comitato per la formazione dell'Albo Periti, previsto ai sensi dell'art. 68 delle Disposizioni di attuazione del Codice di procedura penale; -----
 - Atteso che, nella suindicata nota, il Tribunale Penale di Roma ha altresì richiesto all'Ordine degli Psicologi del Lazio di indicare con congruo anticipo, ove interessato, il nominativo di un proprio rappresentante; -----
 - Ravvisata l'urgenza di procedere all'individuazione di un professionista che abbia competenze ed esperienza in merito alla costituzione e alla gestione dell'Albo dei Consulenti tecnici e dei Periti presso i Tribunali, al fine di presenziare alla riunione dell'8 ottobre 2014;-----
 - Visto il curriculum vitae della dott.ssa Antonella Di Silverio (prot. n. 2918 del 09/04/2014); -----
 - Preso atto della disponibilità acquisita dalla professionista; -----
 - Ritenuto, pertanto, opportuno designare la dott.ssa Antonella Di Silverio quale rappresentante dell'Ordine per la sopra menzionata riunione del Comitato, in virtù della sua comprovata esperienza, nonché delle sue approfondite ed elevate competenze professionali; -----
 - Rilevato che l'ammontare del gettone di presenza per la riunione suddetta è stabilito in euro 180,00 (centottanta/00), oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti; -----
 - Visto il bilancio dell'esercizio finanziario in corso;-----
- con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----
- delibera (n. 269- 14) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di designare la dott.ssa Antonella Di Silverio quale rappresentante dell'Ordine degli Psicologi del Lazio per la riunione del Comitato per la formazione dell'Albo CTU e Periti dell'8 ottobre 2014 , presso il Tribunale Penale di Roma; -----

- di corrispondere alla dott.ssa Antonella Di Silverio per la suddetta riunione, un gettone di euro 180,00, oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti. -----

Punto 10 ter "discussione in merito a approvazione verbale seduta Consiglio del 15 settembre 2014"-----

Il Consiglio con voto 13 favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini) e 1 astenuto (Giannini) approva il verbale della seduta de Consiglio del 15 settembre. -----

Alle ore 15:30 esce la Cons. Montinari.-----

Alle ore 15:35 escono i Cons. Mancini e Pelusi. -----

Il Consiglio approva il verbale della seduta odierna (Stampa, Biondi, Conte, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Velotti, Piccinini).-----

La seduta si chiude alle ore 15:50.-----